

LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VII°, Numero 8-9

Agosto-settembre 2005

Proposte per il 2005-06

Ci siamo lasciati alle spalle un anno piuttosto ricco di attività, e si fa ora un po' di fatica a proporre cose nuove: segnaliamo a pagina 2 alcune "ipotesi" di attività per l'area imperiese e per Genova, ma in ciascuna sezione provinciale si predisporrà più avanti (e ne troverete traccia sui prossimi notiziari) il programma delle iniziative autunnali ed invernali.

Il Consiglio regionale, nella sua riunione del 10 giugno, ha preso atto con piacere delle attività svolte nel capoluogo ligure da M.P. Turbi, consigliere regionale residente a Genova, che in tale città ha supplito la momentanea carenza di proposte del Direttivo sezione. Per Savona, è vivo l'augurio che il non indifferente lavoro di sensibilizzazione di insegnanti e scolaresche fatto gli scorsi anni possa dare i suoi frutti. Per l'area dell'estremo Ponente, al momento la situazione non è certo preoccupante, ma è giusto ripetere che sarebbe opportuno quel "ricambio" umano (di soci e dirigenti) che renderebbe il futuro meno incerto di quanto ora si presenti. Continua, poi, a sussistere l'impossibilità di creare una sezione alla Spezia, provincia che - nonostante qualche recente adesione - conta tuttora pochissimi iscritti.

E' comunque bello sapere che la nostra sezione regionale è al 4° posto per numero di soci, dopo Lazio, Lombardia e Sicilia; la sezione Imperia-Sanremo, poi, è al 1° posto nazionale tra le sezioni provinciali, con una densità di 6,94 soci per 10.000 abitanti (considerando solo i soci residenti, è al 2° posto dopo Campobasso).

Il Consiglio, in vista dell'inizio del nuovo anno sociale, invita caldamente i soci, o almeno quelli di loro che possono dedicare all'AIIG una sia pur piccola parte del loro tempo, a fare opera di proselitismo, soprattutto tra i colleghi in servizio e tra i giovani, e a partecipare con proposte e con interventi di ogni genere alla vita dell'Associazione; tutti diano segno del loro attaccamento all'AIIG provvedendo a versare entro breve tempo la quota (in questo notiziario si è inserito il bollettino di versamento in conto corrente postale).

Mentre ci accingiamo a predisporre le attività del 2005-06 e ad organizzare le varie iniziative, ci auguriamo di continuare a sentir vicina la solidale presenza dei soci, solo motivo e motore del lavoro che - a livello sia regionale sia provinciale - da tanti anni la nostra sezione porta avanti a pro della cultura geografica.

L'UNESCO RICONOSCE IL PARCO DEL BEIGUA COME PATRIMONIO GEOLOGICO MONDIALE DA TUTELARE E VALORIZZARE

Pubblichiamo parte del comunicato-stampa emesso dalla Direzione del Parco a fine maggio, lieti anche noi per la bella notizia.

Il parco del Beigua è ora il 35° tra i "geoparchi" riconosciuti nel mondo (il 3° in Italia).

Prestigioso riconoscimento internazionale per il comprensorio del Parco del Beigua, che è stato inserito nella lista mondiale dei GeoParchi sotto l'egida dell'UNESCO e della Rete Europea dei GeoParchi.

Un'apposita commissione di esperti a livello internazionale ha valutato positivamente il dossier elaborato e presentato dall'Ente Parco (in collaborazione con il DIPTERIS dell'Università degli Studi di Genova) ed ha considerato l'intero territorio che comprende tutti i Comuni del Parco del Beigua (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze e Genova, per quanto riguarda la frazione di Crévari e la Valle del Cerasa) come un comprensorio di grande pregio dal punto vista geologico e geomorfologico, in cui sono in atto strategie di sviluppo sostenibile che comprendono azioni di tutela attiva delle

risorse naturali, progetti finalizzati alla sensibilizzazione ed alla divulgazione ambientale, iniziative di promozione e ricreazione turistica, incentivi a vantaggio dello sviluppo rurale e delle produzioni tipiche locali.

Il territorio del Parco del Beigua (*Beigua Geopark*, questa la denominazione ufficiale assegnata dagli appositi organismi) fa ora parte di una lista di 35 GeoParchi riconosciuti a livello internazionale (di cui 23 nel contesto europeo) e diventa il terzo in Italia dopo il Parco delle Madonie e la Riserva Culturale Rocca di Cerere, entrambi in Sicilia.

Grande soddisfazione esprime il presidente dell'Ente di gestione dell'area protetta Dario Franchello, che sottolinea come "il riconoscimento internazionale del comprensorio del Parco del Beigua premia non solo le sue splendide caratteristiche ambientali, ma anche una politica territoriale concordata con le Amministrazioni locali attenta alla valorizzazione delle risorse naturali e ad un contestuale sviluppo socio-economico durevole a vantaggio delle comunità residenti."

Poiché col 1° settembre inizia il nuovo anno sociale, invitiamo cordialmente i Soci a voler rinnovare la loro adesione annuale all'AIIG. Facendolo subito (con versamento alla posta o consegnando direttamente i contanti ai Segretari provinciali) facilitano molto il lavoro di Segreteria e si risparmiano i nostri solleciti (necessari, ma fastidiosi anche per noi). Tutte le informazioni necessarie e il bollettino di ccp si trovano sul foglio centrale (per chi paga a mano, lo stesso foglio può essere usato per pubblicizzare l'AIIG).

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

CRONACHE LOCALI

Imperia. Si comunica ai Soci che del volume di G. Garibaldi "Tra Centa e Roia" (già presentato ufficialmente a Sanremo, nel prestigioso ambiente di villa Nobel, il 4 maggio scorso), si parlerà nel corso della rassegna LIBRI DI LIGURIA, che si tiene ogni anno a Peagna (Ceriale). La "serata culturale" di martedì 30 agosto sarà infatti imperniata sul tema geografico *Ambiente e territorio - Percorsi e città*. Il libro sarà esposto alla mostra tra le novità.

LE NOSTRE ESCURSIONI

Imperia. Per il 24-25 settembre la Sezione provinciale ripropone a tutti i soci liguri l'escursione nell'Eporediese, prevista per lo scorso maggio ma non effettuata.

Sab. 24 partenza da Sanremo (autostazione) ore 6,00, da Arma (rotonda Rossat) 6,12, da Porto Maurizio 6,30, da Oneglia 6,35, da Diano 6,45, da Albenga 7,10. Eventuale passaggio da Savona (staz. FS, coincidenza da Genova ore 7,41) verso le 7,45. Arrivo a Caluso verso le 11, giro d'orientamento e pranzo. Nel pomeriggio, visita al lago di Candia per evidenziare le caratteristiche naturali dell'intero anfiteatro morenico di Ivrea e, successivamente, visita al castello di Mazzè. Cena e pernottamento a Caluso. Domenica 25, visita al castello di Masino, alla città di Ivrea e alla zona del lago Sirio. Dopo pranzo, partenza per il rientro, passando per il lago di Viverone (arr. a Sanremo entro le 22).

Guida scientifica dott. Alessio Tisi.

Quota di partecipazione (pensione completa a Caluso in camera doppia + il pranzo ad Ivrea, sempre con bevande, l'autobus, il consueto materiale informativo) € 160. Camera singola 20 €. Supplemento familiari non soci 5 €.

Iscrizioni entro il 5 settembre (con versamento dell'intera quota) presso la Segretaria Anna Aliprandi (Via Pirinoli 24/7, 18100 Imperia, tel. 0183 64725). **Si partirà con un minimo di 21 iscritti.**

ATTIVITÀ VARIE

Ad Imperia, nella cornice del raduno degli yacht d'epoca (8-11 settembre), avverrà la premiazione (con il dono di libri geografici e l'iscrizione all'AIIG/jr) degli alunni dell'Istituto nautico "Andrea Doria" distintisi per profitto nell'anno scolastico 2004-05.

Maria Pia Turbi ci comunica che in autunno, a Genova, si dovrebbe svolgere una "giornata di studio" dedicata alla commemorazione di Luigi Maria D'Albertis, che fu il primo presidente del CAI Sezione Ligure.

CONVEGNO NAZIONALE

Ricordiamo che sono tuttora aperte le iscrizioni al Convegno nazionale di Campobasso (2-5 settembre). Vale la pena di farci ancora un pensiero

CORSI D'AGGIORNAMENTO

Nei mesi da ottobre a dicembre ne è previsto uno, ad Imperia, deciso anche per ricordare che il 2005 è stato proposto dal Consiglio d'Europa come l'anno del Mediterraneo.

Ne diamo qui informazione.

Il corso imperiese, dal titolo "**Il Mediterraneo: un'area, fisicamente omogenea, incrocio di molteplici civiltà**", comprende un certo numero di lezioni presso il Centro Culturale Polivalente di Imperia, piazza del Duomo (g.c. dal Comune), sempre al venerdì, in date che saranno rese note nei prossimi notiziari.

A un inquadramento geografico e alle caratteristiche climatiche e della vegetazione (a cura del prof. Garibaldi) seguirà una lezione sulle coste e i loro caratteri (probabilmente tenuta dal prof. Remo Terranova, già docente all'Università di Genova). Alle città maggiori sarà dedicata un'ulteriore lezione, per mettere in luce sia i caratteri urbanistici sia l'economia e le strutture portuali.

Uno o due interventi a carattere storico (almeno uno curato dal dott. Luca Lo Basso, ricercatore all'Università di Genova) consentiranno di seguire l'evoluzione degli avvenimenti di cui il Mediterraneo è stato testimone e i rapporti tra le varie potenze. Una lezione metterà in luce l'importanza delle differenze religiose. Si pensa poi di trattare gli aspetti geografici di alcuni stati che si affacciano al Mediterraneo, scegliendone uno africano, uno asiatico e uno europeo.

Nei primi mesi del 2006 (gennaio-marzo) saranno probabilmente organizzati altri due corsi, rispettivamente a Genova e ad Imperia.

Il primo - comprendente 5 incontri - ha il titolo provvisorio **Presenze straniere a Genova** e verterà sulle tradizioni, l'etnografia e la cultura materiale di alcuni stati del mondo (Georgia, Giordania, Eritrea, Argentina, Thailandia), con riferimento anche alle abitudini gastronomiche di ciascuno (e con "prove dirette", se possibile, delle diverse cucine). Il secondo sarà dedicato alla **cartografia**: conterà di un certo numero di lezioni (anche pratiche, per insegnare a leggere ed interpretare le carte, ma pure a disegnare carte speditive di un territorio), a cui si affiancherà una mostra di materiale cartografico, nella quale saranno presentate oltre a semplici carte topografiche, corografiche e generali anche i più recenti e prestigiosi atlanti riguardanti l'Italia (tra cui **l'Atlante tematico d'Italia**, in quattro volumi, a cura del CNR e del TCI, e **l'Atlante dei tipi geografici**, dell'IGM). Nell'ambito di tale corso si cercherà di effettuare - tempo permettendo - un'uscita o due, per facilitare lo studio e l'interpretazione dei paesaggi attraverso le carte.

Nei primi mesi del 2006 (gennaio-marzo) saranno probabilmente organizzati altri due corsi, rispettivamente a Genova e ad Imperia.

Il primo - comprendente 5 incontri - ha il titolo provvisorio **Presenze straniere a Genova** e verterà sulle tradizioni, l'etnografia e la cultura materiale di alcuni stati del mondo (Georgia, Giordania, Eritrea, Argentina, Thailandia), con riferimento anche alle abitudini gastronomiche di ciascuno (e con "prove dirette", se possibile, delle diverse cucine). Il secondo sarà dedicato alla **cartografia**: conterà di un certo numero di lezioni (anche pratiche, per insegnare a leggere ed interpretare le carte, ma pure a disegnare carte speditive di un territorio), a cui si affiancherà una mostra di materiale cartografico, nella quale saranno presentate oltre a semplici carte topografiche, corografiche e generali anche i più recenti e prestigiosi atlanti riguardanti l'Italia (tra cui **l'Atlante tematico d'Italia**, in quattro volumi, a cura del CNR e del TCI, e **l'Atlante dei tipi geografici**, dell'IGM). Nell'ambito di tale corso si cercherà di effettuare - tempo permettendo - un'uscita o due, per facilitare lo studio e l'interpretazione dei paesaggi attraverso le carte.

Dei due corsi i Soci troveranno notizia sui prossimi notiziari.

Come i soci già sanno, l'AIIG è stata dichiarata dal MIUR agenzia di formazione (D.M. 27.2.2003) e può perciò organizzare corsi di formazione e aggiornamento con valore legale. Approfittatene! (per i non soci il solo problema è ... iscriversi).

rio regionale "Liguria Geografia" (9 numeri l'anno). I soci familiari ricevono solo il notiziario regionale, se lo desiderano.

Quote annuali (dal 1° settembre):

Soci effettivi: € 25,00

Soci juniores (studenti): € 10

Soci familiari (con il notiziario "Liguria Geografia"): € 12,00

Soci familiari (senza notiziario): € 8,00

I soci appartenenti ad altre sezioni regionali possono richiedere di ricevere il notiziario ligure inviando la somma di 8 € quale rimborso spese.

* * *

Le quote sociali possono essere versate utilizzando l'allegato bollettino di conto corrente postale (che deve essere completato coi propri dati anagrafici, l'indirizzo e l'indicazione della quota), oppure pagate in contanti direttamente ai Segretari delle Sezioni provinciali.

Le sedi delle riunioni sono:

a **Genova**, l'Istituto nautico "San Giorgio",
succursale di via Lomellini 40 r.,
o altre che verranno segnalate di volta in volta

a **Savona**, l'ITC "Paolo Boselli",
via San Giovanni Bosco 6

ad **Imperia**, il Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), piazza del Duomo

* * *

Sede regionale:

A.I.I.G. - Sezione Liguria
Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.dalweb.it

Telefono del Presidente,
prof. Giuseppe Garibaldi, 0183 98389

Telefono del Segretario,
prof. Angelo Perini, 010 507821

UN ATLANTE COME LIBRO DI TESTO

“È opportuno ricordare che la rappresentazione cartografica è utile strumento di studio ed efficace complemento di qualsiasi illustrazione geografica. Da ciò scaturisce [...] la necessità dell'uso dell'atlante e di carte geografiche, generali, speciali e di dettaglio, sin dai primi anni dello studio della geografia, per aiutare la memoria visiva ed evitare un inutile apprendimento mnemonico” (D. RUOCCO, *Orientamenti e compiti della geografia moderna*, in: ID. “Riflessioni geografiche”, Napoli, Geocart Edit, 1993, p. 14).

L'Istituto tecnico nautico è una delle ormai poche scuole superiori dove (ancora per quanto?) è impartito un corso completo di Geografia affidato totalmente ad un unico insegnante della classe A039. Pur nella ristrettezza del tempo a disposizione, due sole ore settimanali per classe, lo stesso docente svolge infatti in prima il programma di geografia generale, in seconda quello di geografia regionale e infine, in terza, quello di geografia commerciale.

Oltre alla già segnalata ristrettezza del tempo a disposizione, per cui alla fine dell'anno scolastico il corso è limitato a 64 ore totali – alle quali però dobbiamo togliere tutte le ore di assemblee di classe e d'istituto, gli scioperi e tutti gli altri intoppi a noi docenti ben noti – l'insegnamento della geografia così organizzato incontra un altro problema nella reperibilità dei libri di testo per la classe prima. Se per quanto riguarda il testo per il programma di seconda la scelta è abbastanza ampia e per quello di terza si può

facilmente adottare un libro di geografia economica poi integrabile a lezione, per quanto riguarda invece il testo di geografia generale il mercato librario offre poco.

Esaurito ormai da anni il volume “Elementi di geografia generale” di B. Cornaglia e E. Lavagna, che in circa 150 pagine riccamente illustrate offriva una panoramica completa di geografia generale fisica ed umana, molto spesso la scelta deve ricadere su un volume di scienze della terra, che non solo risente della formazione naturalistica e non geografica degli autori, ma che si limita solo agli aspetti geografico-fisici tralasciando interamente quelli umani.

Per l'anno scolastico appena concluso ho pertanto provato a proporre l'adozione in via sperimentale, quale libro di testo di geografia per le classi prime dell'I.T.N. “A. Doria” di Imperia, di un atlante. Si badi che non si trattava di adottare, come spesso accade nelle scuole medie inferiori ma anche nelle superiori, un atlante come ausilio didattico da affiancare ad un altro testo, ma dell'adozione di esso quale vero e proprio unico libro di testo. Poiché alla fine dell'anno scolastico mi sembra di potere affermare che l'esperimento si possa dire riuscito – tant'è che l'adozione in via sperimentale è stata confermata dai Consigli di classe e dal Collegio docenti anche per l'anno scolastico successivo – desidero qui segnalare ai colleghi che abbiano eventualmente incontrato le mie stesse difficoltà.

Perché un atlante possa essere totalmente sostitutivo del testo deve avere alcuni requisiti. Innanzitutto, contenere almeno un centinaio di pagine introduttive complete di tutti quegli elementi di geografia gene-

rale necessari allo svolgimento di un programma scolastico. Inoltre, usare un linguaggio scientifico preciso ma nel contempo comprensibile anche dagli alunni più giovani. Infine, avere un ampio numero di carte tematiche, tabelle, grafici, disegni e magari anche un glossario compilati con intenzionalità didattica.

Non è poi il caso che mi dilunghi troppo sull'utilità di avere sempre a disposizione l'ottima cartografia generale e tematica propria di un atlante, quasi fosse un'appendice del libro di testo, per l'immediata consultazione e per continui raffronti.

Forse è bene invece segnalare che numerosi allievi giungono alle superiori senza sapere consultare o leggere una carta, per cui l'aver spesso fra le mani un atlante dà loro la possibilità di impraticarsi con la cartografia e di poter affrontare proficuamente il programma di geografia regionale della classe successiva. Fra i numerosi volumi che ho esaminato, la scelta è caduta sull'Atlante Geografico Metodico De Agostini perché mi sembrava meglio rispondere ai requisiti suesposti, ma penso che il mercato offra numerose buone proposte per le esigenze di ogni docente.

Anche i rappresentanti degli alunni e dei genitori nei Consigli di classe hanno apprezzato l'adozione di un atlante come libro di testo, lamentando solo il peso eccessivo del volume, problema risolvibile acquistando un'edizione cartonata anziché la rilegata, e i risultati accettabili ottenuti dagli alunni in sede di scrutinio finale sembrano confermare la buona riuscita dell'iniziativa.

Lorenzo Bagnoli

IN BREVE, DALLA LIGURIA

- Nuovi lavori nel nodo ferroviario genovese consentiranno tra alcuni anni di disporre di due binari tra Voltri e Genova Br. per un servizio di tipo metropolitano (con cadenze dei convogli ogni 10^m): le spese (previste in oltre 600 milioni di €) saranno a carico delle Ferrovie.

- Nonostante alcune vivaci polemiche dei mesi scorsi, pare che il progetto di Renzo Piano per ridisegnare il *waterfront* genovese faccia qualche passo: è di inizio luglio la decisione di modificare secondo tale impostazione una parte del porto di Voltri, evitando riempimen-

ti inutili di specchi d'acqua (o, come da qualche tempo malamente si dice, “tombamenti”). Certo politici e amministratori - in attesa che il grande “affresco” prenda corpo (e sempre che il suo autore non ritiri l'offerta, come già ipotizzato) - non possono non procedere nell'attuazione del piano regolatore portuale (sperando che non contrasti col progetto), pena un arretramento delle potenzialità dello scalo genovese rispetto ai porti concorrenti di altre aree. Non è cosa da poco metter d'accordo i Genovesi su questioni che vadano oltre la ... lunghezza del naso, poiché molti

badano al proprio “orticello” più che al futuro della città.

- A margine dei recenti dati ISTAT sulla crescita demografica in Italia (in buona parte ascrivibile alla regolarizzazione di cittadini extracomunitari), può essere interessante osservare che oggi a Genova (dove l'indice di natalità è passato in un decennio dal 6,4 al 7,6 ‰) già il 20 % dei nati proviene da famiglie straniere o da unioni miste, segno quest'ultimo di un processo di inserimento degli immigrati nella società locale, importante manifestazione delle trasformazioni in corso.



LIGURIA GEOGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia

Anno VII°, n. 7-8, Agosto-settembre 2005
(chiuso il 2 agosto 2005)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria (per il quadriennio settembre 2002-agosto 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:
Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.dalweb.it

Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389
Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529.
e-mail: luigi.sartori@fastwebnet.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,
e-mail: primi@unige.it

SAVONA, Via Cassinis, 6
Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356
Segretaria f.f.: Iva Raneri, tel. 019 821294
e-mail: iraneri@libero.it

Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.tin.it
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
e-mail: a.aliprandi@libero.it

Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 25
Juniores (studenti) € 10
Familiari € 8 (col notiziario € 12)

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale
n. 20875167,
intestato a: AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

L'Enciclopedia geografica, a cura del
Corriere della Sera.

Dell'opera, in 18 volumi, che dal 28 dicembre 2004 è uscita ogni settimana in abbinamento al quotidiano, abbiamo parlato ampiamente nel notiziario dello scorso febbraio (pag. 3), mettendo in luce pregi e difetti dei volumi esaminati (più difetti che pregi, a dire il vero, almeno in alcuni dei volumi, come quello sull'Italia).

Poiché l'appetito vien mangiando, dopo i 18 volumi previsti ne sono stati messi in cantiere altri 7, che sono usciti nei mesi di aprile, maggio e giugno. Chiamati "atlanti", ciascuno di essi è stato dedicato ad un particolare argomento.

Atlante delle città d'Italia. Preceduto da una brevissima introduzione di Mario Casari (Università di Ferrara), il testo descrive i capoluoghi di provincia d'Italia, disposti per regioni.

Per ciascuna città, dopo una breve inquadratura generale, vi è un cenno sulla storia, sull'arte (con citazione dei musei principali), sull'economia e - solo per i capoluoghi regionali - sulle caratteristiche urbanistiche del centro. Oltre a diverse immagini fotografiche inframezzate al testo (tra cui si gradirebbe qualche foto aerea in più e qualche riproduzione d'arte in meno), di ogni città è presente (in una sezione alla fine del volume) una pianta, unica concessione a raffigurazioni geografiche; delle 4 dedicate ai capoluoghi liguri, la più infelice è quella di Genova, limitata solo alla città ottocentesca (dalla Lanterna alla foce del Bisagno), che non dà l'idea dell'estensione della città sul mare (una trentina di km)¹.

Atlante delle città del mondo. Concepito con caratteri analoghi, descrive 32 città del mondo (di cui 15 in Europa), saltando però alcuni dei maggiori centri mondiali (Shanghai, Mosca, Melbourne ecc.) e rappresentandoli in piante poco indicative perché riguardanti solo la parte centrale dell'abitato. Sia per l'Italia sia soprattutto per le città estere sarebbe stata necessaria una carta a media scala che ne chiarisse la posizione topografica complessiva, mentre la pianta del centro poteva essere un po' più ingrandita (Berlino è al 60.000 circa, Budapest al 50.000, viceversa Città del Messico è al 30.000 circa)².

Atlante dell'Universo. E' dedicato all'astrologia e qui non ne parliamo.

Atlante della Terra. Si occupa di geografia fisica generale, e sarà oggetto di una recensione a parte.

Atlante delle popolazioni. Il testo è diviso in quattro parti: Il cammino dell'umanità, Uomo, ambiente e società, Un mosaico di etnie, Geografia dei popoli. Si tratta di un'opera piuttosto ben costruita, che all'inizio si occupa di antropologia fisica, poi passa a descrivere ambiente e vita delle popolazioni primitive (sia nel passato sia attualmente), quindi tratta di lingue e religioni (con un ampio glossario di circa 60 pagine). Ad un esame molto attento si possono scorgere non pochi squilibri tra le varie parti, e alcuni argomenti sono trattati in maniera ampia, mentre ad altri (pure importanti, come la geografia degli insediamenti e delle attività umane) è dedicato poco spazio; tuttavia il volume è assai gradevole e riserva quasi ad ogni pagina notizie curiose ed interessanti.

Atlante storico. Analogo ad altri testi in circolazione, unisce un ricco apparato cartografico ad un testo scritto piuttosto ampio e articolato.

Atlante delle esplorazioni. Dedicato ad un'importante branca degli studi geografici, si connette idealmente a tutti i precedenti volumi della collana, presentando un'impostazione tradizionale, ma unendo un'ampia serie di illustrazioni e carte al dipanarsi della storia delle esplorazioni.

* * *

A proposito dell'edizione, curata da La Repubblica, della Guida rossa del TCI, di cui si è parlato nello stesso articolo ("Largo alla geografia!", in LigGeo, VII, 2, pag. 3) dobbiamo correggere parzialmente il nostro giudizio positivo, in quanto, se è vero che alcune parti delle guide sono state aggiornate (o nel testo o con un'appendice di diverse decine di pagine), la delicata parte della bibliografia non è stata minimamente toccata, e i numerosi scritti degli anni più recenti non sono stati inseriti mentre rimangono citazioni di lavori ormai superati. E' un peccato per un'opera che in complesso presenta un notevole valore.

(G.G.)

¹ I soliti errori nelle stazioni: Staz. Porta (?) Principe, Staz. F.S. (?) Genova-Casella, la metropolitana che non prosegue oltre Principe.

² Manca sempre la scala numerica, e abbiamo dovuto con un po' di fastidio calcolarla.

NOTIZIE IN BREVE

Una recente nota della Presidenza nazionale ci fa sapere che i membri della nostra Associazione, a livello nazionale, sono cresciuti dallo scorso anno del 14 %, con forti incrementi in Sicilia e in Campania e una quasi altrettanto forte diminuzione in Umbria; le sezioni in crescita sono 12, quelle in calo 7, una è stabile. Nel complesso, in tutta Italia siamo oggi 3.438 (256 in più del 2003-04)

Gli iscritti alla Sezione Liguria al 31 maggio sono 241, di cui 182 effettivi, 36 junio-

res, 20 familiari, 1 onorario, oltre a due abbonati. L'incremento rispetto all'anno scorso è pertanto di circa il 23 %.

* * *

Alla Spezia il prossimo Convegno internazionale di Studi del CISGE.

Nei giorni 13-15 ottobre si terrà alla Spezia il convegno del Centro italiano per gli studi storico-geografici, dedicato a *L'altro Mediterraneo, fra percezione, invenzione scientifica e modernità*.

Il convegno si dividerà in tre sezioni, dedicate rispettivamente ai *viaggi mediterranei*, all'*invenzione scientifica del Mediterraneo*, e al *Mediterraneo oggi*.

I soci AIIG interessati a queste tematiche, ma che non siano anche soci del CISGE, potranno mettersi in contatto col prof. Garibaldi per avere ulteriori informazioni. I soci CIsge riceveranno invece notizie direttamente.

Del comitato scientifico del convegno fanno parte diversi docenti dell'Università di Genova, tra cui la prof. Graziella Galliano, nostra vice-presidente.